



INSIEME

PERIODICO DELLA PARROCCHIA SAN GIORGIO - ALBAIRATE

Quel che ci sta a cuore

La celebrazione delle prime comunioni di domenica scorsa, è un po' l'occasione per questa riflessione (o forse- meglio - provocazione) a proposito della celebrazione dell'Eucaristia e del suo senso nella vita dei credenti e della Chiesa tutta.

E qui la questione credo sia più di "stile celebrativo" che di contenuti. Intendo dire: certo che l'Eucaristia è - come dice la definizione dogmatica dei sacramenti - il "mezzo della grazia"; ma il linguaggio nel quale esso si comunica è quello della celebrazione. E qui lo stile fa la differenza:



l'eccitazione futile che deve inventare qualsiasi cosa per "animare" e lo sguardo da "pesce lesso" di chi, qualsiasi cosa avvenga, tanto è lo stesso, entrambi stroncano la comunicazione di ogni contenuto. Non curare l'aspetto della celebrazione conduce facilmente a

questo esito: «diciamo che la celebrazione è il principio vitale dell'esistenza cristiana, ma poi le questioni che risultano decisive sono quelle che si discutono sul sagrato, al tavolo della riunione del giovedì; e in genere sono questioni di ben più modesto profilo, rispetto a ciò che di Dio è possibile sperimentare nel ritmo, nel gioco della parola e del silenzio, del gesto che sosta, nutre, lava. La celebrazione ci richiama a ciò che è essenziale per la relazione con Dio e deve meritare una cura e una passione, una tenerezza e una dedizione, che non hanno niente a che fare con lo scrupolo di preparare bene la cerimonia».

E ciò che ci sta a cuore è proprio la relazione con Dio. O no?

don Paolo

La famiglia e la preghiera



Domenica 5 ottobre a Roma si apre il Sinodo dei Vescovi sul tema della famiglia. Sul tema si sono sbizzarriti soprattutto i giornali, con risultati che facilmente si possono immaginare. Vorrei proporre una riflessione di P. Sequeri - come sempre illuminante - che ci possa aiutare a introdurci a questo evento. Ma non solo. L'invito è quello di usare la preghiera scritta dal Papa per questa occasione.



Meglio di suor Maria Rosa non saprei proprio dirlo: «Tante persone agiscono senza consultare il Signore;

se lo facessero, quante cose cambierebbero, quanti cuori si aprirebbero all'amore di Dio, Padre misericordioso che ci aspetta per farci grazia». Gli ecclesiastici non sono certo esonerati. Al contrario, devono essere i primi ad accendere il gesto che indica la «prima consultazione» che deve essere cercata. Se ci consultiamo solo fra di noi, e poi invociamo Dio sui giochi fatti, la cosa non promette nulla di buono. Dio deve illuminarci, non tagliare il nastro e benedire l'impianto elettrico già predisposto.

La preghiera è una cosa seria: chiede a Dio anche la fede, figurati il resto. La preghiera chiede perché il vero credente è anche sempre consapevole dello scarto incolmabile fra la sua contorta intelligenza e la cristallina sapienza di Dio, fra il suo incerto volere e la graziosa determinazione di Dio, fra i suoi confusi affetti e la signorile fedeltà di Dio. Dunque la preghiera appare la forma pura della fede, che si raccoglie nell'ascolto della Parola di Dio e si mette in posizione di adorante gratitudine, pronta a ricevere i doni di «Colui che opera in noi il volere e l'agire, conformemente alla nostra buona volontà» (sant'Agostino). [...] La famiglia cristiana deve nuovamente assumere, come nella stagione germinale della diffusione del vangelo di Dio, la posizione del lievito che «una donna ha preso e nascosto in tre staia di farina, finché sia tutta fermentata», secondo la piccola e folgorante parabola del Regno pronunciata da Gesù (Lc 13,

21). All'epoca, le donne facevano il pane in casa. e quelle che ascoltavano Gesù dovevano capire benissimo di che cosa si parlava. Ma anche rimanere debitamente impressionate. «Tre staia» sono una montagna di farina. Forse non c'è neppure un tavolo abbastanza grande per lavorarla.

Magari in un primo momento le donne hanno pensato che il maschio esagerava un po', per inesperienza. Come si può lavorare una massa così enorme? Ma poi, vedendolo così convinto, e con lo sguardo così raggiante al pensiero della potenza del Regno di Dio che lavora come il lievito, le donne hanno incominciato a partecipare della sua emozione. E forse, hanno coinvolto anche i maschi. una montagna di farina? E perché no? In effetti, il lievito fa proprio questo incredibile lavoro: se lo nascondi bene bene nella farina, finisce per fermentarla tutta.

Pensiamo ora alle prime comunità cristiane: essenzialmente, una piccola rete di luoghi di comunione, cenacoli di preghiera, scuole del vangelo, «chiese domestiche». Comunità che facevano il pane in casa e facevano lievitare intere regioni. Nonostante ciò, le scritture apostoliche non sono reticenti nel fare memoria della vulnerabilità («violenza, chiusura e divisione», dice il Papa, nella sua preghiera) alla quale rimane esposta anche la testimonianza della «chiesa domestica», pur sempre affidata alle nostre fragili forze. Il sostegno della fedeltà, come anche la guarigione dall'infedeltà, vanno pur sempre incessantemente chieste e incessantemente ricevute da Dio. Di nuovo, la preghiera, dunque: che precede e accompagna, senza stancarsi mai. Senza la presunzione dei perfetti, senza lo scoraggiamento dei rassegnati. Se ti consulti con Dio, prima di giudicare, la Parola che è neces-

saria ti raggiungerà. E non tornerà a lui senza effetto.

La fede non è un puntiglio nostro da difendere, è una forza di Dio da chiedere. Prendiamolo sul serio, con spirito e cuore bambino, questo invito alla preghiera. Se vogliamo quello che vuole Dio, la fede sposta le montagne. Le fa lievitare, persino.

LA PREGHIERA

Gesù, Maria e Giuseppe in voi contempliamo lo splendore dell'amore vero, a voi con fiducia ci rivolgiamo.

Santa Famiglia di Nazareth, rendi anche le nostre famiglie luoghi di comunione e cenacoli di preghiera, autentiche scuole del Vangelo e piccole Chiese domestiche.

Santa Famiglia di Nazareth, mai più nelle famiglie si faccia esperienza di violenza, chiusura e divisione: chiunque è stato ferito o scandalizzato, conosca presto consolazione e guarigione.

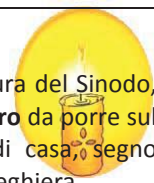
Santa Famiglia di Nazareth, il prossimo Sinodo dei Vescovi possa ridestare in tutti la consapevolezza del carattere sacro e inviolabile della famiglia, la sua bellezza nel progetto di Dio.

Gesù, Maria e Giuseppe ascoltate, esaudite la nostra supplica.

PAPA FRANCESCO

IL SEGNO

Sabato 4, vigilia dell'apertura del Sinodo, alla sera accendiamo un **cerò** da porre sul davanzale della finestra di casa, segno della perseveranza nella preghiera.



CELEBRIAMO e RICORDIAMO



Ottobre 2014

1	8.30	76° ANNIVERSARIO della consacrazione della Chiesa Biadigo Luigia e Villa Angelo
2	8.30	Domenico Bello
	20.45	Adorazione eucaristica
3	8.30	Bernacchi Domenico
4	18.00	Portaluppi Teresa e Masperi Francesco; Bruno Barbone; Liborio e Lucia Saitta e Amoroso Marianna; famiglia Marini; Cattoni Luigia e Francesco; Bianchi Claudio
5	VI dopo il MARTIRIO	
	Festa patronale	
	8.00	
	10.30	
	18.00	
6	20.45	Messa e processione al cimitero
7	8.30	Biadigo Fausta
8	8.30	Biasini Erika Chiara
9	8.30	
10	8.30	Rosa e Aldo Abri
	11.00	Matrimonio DANIELE BALZARINI e ARIANNA PORTA
11	18.00	Rosa Sigoni, Pavia Piero; Libero Leali; Cecilia Serra; Mario Barbaglio e famiglia
12	VII dopo il MARTIRIO	
	8.00	
	10.30	
	18.00	Mariuccia Masperi e Erminio
13	8.30	
14	8.30	Dina Arrigoni
15	8.30	famiglia Rossi-Caselli
16	8.30	
17	8.30	Pedretti Ambrogio e Cristina
18	18.00	Biadigo Angelo; Ranzani Carlo e Enrica; coniugi Brugnini; famiglia Rossi-Caselli e Moltrasio Elena Luigia; Montorfano Lina e Gino

19	DEDICAZIONE del DUOMO	
	8.00	
	10.30	
	18.00	famiglia Felice - Ferrato; famiglia De Vecchi - Ferioli; Rina e Carlo Doria; Giuseppe Zerlottin
20	8.30	
21	8.30	Papetti Francesco
22	8.30	
23	8.30	
24	8.30	Egle e Vincenzo Parachini
25	18.00	Gramegna Gioachino e Emilia; Federico e Rosa Daghetta; Gramegna Angelo Mario e Magugliani Elena; Papetti Francesco
26	I dopo la DEDICAZIONE	
	8.00	
	10.30	
	18.00	Caimi Pia e famiglia Turati; Magugliani Emilia, Panigo Ivano e famiglia; famiglie Invernizzi, Cattoni, Farè
27	8.30	
28	8.30	Pedretti Maria Cristina
29	8.30	
30	8.30	
31	18.00	

Novembre 2014

1	Memoria di TUTTI I SANTI	
	8.00	
	10.30	
	15.00	VESPRI e PROCESSIONE al cimitero
	18.00	
2	Memoria di TUTTI I DEFUNTI	
	8.00	
	10.30	
	18.00	
3	8.30	Religiosi/e della Parrocchia
4	8.30	Sacerdoti defunti della Parrocchia



AVVISI DEL MESE DI OTTOBRE 2014

FESTA PATRONALE

Giovedì 2

20.45 Adorazione eucaristica e confessioni

Sabato 4

17.00 Confessioni - 18.00 S. Messa

Domenica 5

Ss. **Messe:** ore 8.00 - 10.30 (solenne) - 18.00

14.30 Processione dei **doni** (da S. Bernardo)

Processione con la **statua della Madonna**,

16.00 **Incanto** dei doni (sul sagrato)

Lunedì 6

20.45 **Messa** per tutti i defunti dell'anno e **processione** al cimitero.

CORSO FIDANZATI

Gli incontri si terranno il **lunedì** alle **21**
in queste date: 27 ott - 3 - 10 - 17 - 24 nov.

CATECHESI per gli ADULTI

Tema: *Raccontare Gesù attraverso i Vangeli*

Gli incontri si terranno il **venerdì** alle **21**
con cadenza **quindicinale**
nelle date: 17 - 31 ott - 14 - 28 nov - 12 dic

NOTIZIE IN BREVE

Durante il mese di **ottobre** (mese mariano aperto dalla festa della Madonna del Rosario), le **S.Messe feriali** saranno **precedute** dalla preghiera del **rosario** alle **8.10**.

Gli incontri di **CATECHESI dell'iniziazione cristiana** inizieranno **nella settimana seguente la domenica 12 ottobre** nei giorni stabiliti per ciascuna Classe

GRAZIE!!!

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno permesso che Domenica 21 fosse davvero un giorno di Festa per l'apertura dell'anno oratoriano. Da chi ha iniziato al mattino presto per la Fiaccolata, sino a chi ha chiuso la cucina esausto a tarda sera, un grazie a tutti. È stato prezioso constatare che anche nel poco (per esempio portandoci una torta per la vendita), sono ancora molte le persone che vogliono contribuire al bene del nostro oratorio. Ed è stato altrettanto bello (e lascia ben sperare) vedere un po' di facce "nuove", cioè giovani famiglie.

L'obiettivo delle attività non è la proposta di puro intrattenimento "usa e getta", ma creare opportunità perché si possano costruire relazioni e legami tra le persone che perdurino nel tempo e che coinvolgano ciascuno nell'opera educativa dell'oratorio. L'invito allora per ognuno è di partecipare e collaborare, non solo in occasioni "speciali", ma nel lavoro quotidiano fatto di soddisfazioni e qualche pensiero. Grazie e a presto!

(DR)

CALENDARIO PARROCCHIALE

giovedì 2	20.45	Adorazione eucaristica
martedì 7	21.00	DUOMO - Incontro per tutti gli adulti con il card. O'Malley
venerdì 17	21.00	CATECHESI PER GLI ADULTI - 1 incontro
domenica 19	9.30	Inizio del cammino dei preadolescenti e adolescenti
domenica 19	16.00	Incontro per i genitori del gruppo 2006 - 1
domenica 26	16.00	Incontro per i genitori del gruppo 2006 - 2
domenica 26		CASTAGNATA in oratorio
lunedì 27	21.00	Inizio del CORSO FIDANZATI
martedì 28	21.00	Consiglio Pastorale
venerdì 31	21.00	CATECHESI PER GLI ADULTI - 2 incontro